



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 RIMANENZE	15
2.2.2 CREDITI	16
<i>L'andamento dei crediti evidenzia:</i>	18
2.2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
2.2.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI	21
2.3 PATRIMONIO NETTO	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	22
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	23
2.6 DEBITI	24
2.6.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
2.7 CONTI D'ORDINE	28
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	35
3.1.6 IMPOSTE	35
3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL101/2013	35
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	37
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	37
4.1.1 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	38
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Perugia fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, secondo i principi di **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Inoltre con riferimento al DM del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e dell'arto 41 del DI 66/2014, convertito nella Legge n. 89 del 23/06/2014 l'AC ha redatto i seguenti allegati:

rapporto degli obiettivi per attività

rapporto degli obiettivi per progetto

rapporto degli obiettivi per indicatori

conto economico riclassificato

conto consuntivo in termini di cassa

relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza se esistenti nonché il prospetto del tempo medio dei pagamenti:

Non vengono allegati i prospetti SIOPE, richiamati nella circolare del MEF n. 13 del 24/05/2015, in quanto, né l'ACI né gli AA.CC., fanno attualmente parte delle amministrazioni tenute all'adozione del sistema SIOPE (sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri).

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Perugia deliberato dal Consiglio Direttivo in data 25 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento del 24/06/2010 (DSCT 0009357 P-2.70.4.6).

L'Automobile Club Perugia, in materia di amministrazione e contabilità, si è adeguato alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D. Lgs. 139, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali.

I principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio, si precisa quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Perugia non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Perugia per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

- risultato economico = € 86.461 utile d'esercizio
- totale attività = € 3.653.990
- totale passività = € 643.980
- patrimonio netto = € 3.010.010
- margine operativo lordo = € 112.167

Tabella 1.2.1. – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	880.030
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	880.030
4) Costi della produzione	818.816
5) di cui oneri straordinari	
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	50.953
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	767.863
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	112.167

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	2018
Immobili	3	3
Impianti e macc.	15	15
Mobili e macc. ord. uff.	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Automezzi	25	25

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti eventualmente effettuati nel corso dell'anno 2019 è stata calcolata al 50%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati: immobili	1.217.881	-	652.217						- 35.704			529.960
Totale voce	1.217.881	-	652.217		-				- 35.704			529.960
02 impianti e macchinari macchine e mobili ufficio e macchine elettro	3.684	-	1.382						- 552			1.750
Totale voce	3.684	-	1.382	-	-	-	-	-	552	-	-	1.750
03 Attrezzature industriali e commerciali: arredamenti	86.209	-	86.209									-
Totale voce	86.209	-	86.209						-			-
04 Altri beni: macchine e mobili ufficio e macchine elett automezzi	114.667	-	113.397		2.382				- 410			-
Totale voce	114.667	-	113.397		2.382		-		- 410			3.242
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												-
Totale voce												-
Totale	1.422.441	-	853.205	-	2.382	-	-	-	- 36.666	-	-	534.952

Durante l'esercizio si è incrementata la voce macchine elettroniche per l'acquisto di un nuovo centralino telefonico al fine di migliorare i costi di utenza telefonica in quanto il precedente non più funzionale.

Si è proceduto inoltre al normale accantonamento delle quote di ammortamento in base alle aliquote precedentemente indicate.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a 2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a 3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Riv.	Svalut.	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Riv.	svalut.	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:	696.370								696.370
Totale voce	696.370								696.370
b. imprese collegate:	3.873								3.873
Totale voce	3.873							0	3.873

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate,,

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto			
GUIDACI-SERVICE SRL UNIP.	Perugia	70.000	401.257	2.962	100%	401.257	70.000		331.257
AMUB MAGIONE SPA	Magione	720.000	3.082.820	- 68.972	87,00%	2.682.053	626.370		2.055.683
Totale		790.000	3.484.077	- 66.010		3.083.310	696.370		2.386.940

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	differenza
SIPA SPA	Perugia	1.312.237	7.036.985	1.414.203	0,20	16.970	3.873	13.097 -
Totale		1.312.237	7.036.985	1.414.203		16.970	3.873	13.097

Relativamente alle partecipazioni controllate si precisa che:

- La società “GUIDACI – SERVICE SRL unipersonale” (ex ACI SERVICE SRL unipersonale) con sede in Perugia Via Corcianese 232, non ha subito variazioni durante l’esercizio 2019 relativamente alla composizione del capitale sociale che è rimasto invariato di euro 70.000,00 ed è interamente sottoscritto e versato da Automobile Club Perugia che detiene pertanto il 100% delle quote. I valori del patrimonio netto sono aggiornati al 31 dicembre 2018 in quanto il bilancio del 2019 non è stato ancora approvato.
- La società AMUB MAGIONE SPA, con sede in Magione Loc. Bacanella non ha subito variazioni di capitale sociale e il pacchetto azionario attualmente detenuto da Automobile Club Perugia è di n. 626.370 azioni v.n. euro 1 per euro per complessivi euro 626.370,00 ed è circa l’87% sul capitale sociale. I valori del patrimonio netto sono aggiornati al 31 dicembre 2019 in quanto il bilancio è stato approvato dall’Assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2020.

Relativamente alle società partecipate non qualificate si precisa che:

- La partecipazione non qualificata di “SIPA SPA” è detenuta in quanto svolge attività attinenti agli scopi sociali dell’Ente

Si precisa inoltre che l’Ente nel 2017 ha provveduto, come richiesto dal D.Lgs.175/2016 ad effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute stabilendo:

- di autorizzare il mantenimento senza interventi di razionalizzazione della partecipazione GUIDACI-SERVICE SRL
- di autorizzare il mantenimento, procedendo alla razionalizzazione da attuare nell’arco del periodo triennale 1/1/2018 – 31/12/2020, della partecipazione AMUB MAGIONE SPA
- di procedere all’alienazione della partecipazione detenuta nella società SIPA SPA; nel corso del 2018 si è proceduto alla pubblicazione sul sito dell’ente e all’albo Pretorio del Comune di Perugia della manifestazione d’interesse per la vendita del pacchetto di minoranza del valore nominale di euro 2.580,00 al prezzo di base d’asta di € 14.460,68. Il bando è scaduto senza richieste di acquisizione. Si procederà con ulteriori valutazioni.

L’Ente inoltre ha deliberato di procedere all’alienazione delle partecipazioni delle seguenti società partecipate indirettamente: Racing Magione Srl in liquidazione, Banca di Credito

Cooperativo di Spello e Bettona Società Cooperativa e BCC Mantignana Credito Cooperativo Umbro ora Umbria Credito Cooperativo Società Cooperativa.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

L'importo iscritto corrisponde a:

- depositi cauzionali di € 285,00 che non hanno subito movimentazioni durante l'esercizio
- alla sottoscrizione da parte dell'Ente di un prestito obbligazionario a favore della partecipata AMUB MAGIONE SPA di € 700.000 a supporto del piano d'investimento programmato e quale investimento che garantisca all'Ente un tasso di rendimento pari al 3%, di gran lunga superiore al tasso sul deposito in c/c bancario.

Durante il 2019 non sono intervenute variazioni.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	700.285								700.285
Totale voce	700.285			0					700.285
Totale	700.285			0					700.285

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	1.443			1443
Totale voce	1.443	-	-	1443
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1.443	-	-	1.443

Il valore di magazzino non registra variazioni, ed è composto da guide, volumi, cartine porta patenti ecc, di modico valore.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 15 si è deciso la non applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti (scadenza non superiore 12 mesi)

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	195.348			5.162				14285	186.225
Totale voce	195.348			5.162		-		14285	186.225
02 verso imprese controllate:	10.812			13.995					24.807
Totale voce	10.812			13.995		-			24.807
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	9.635			-		1.505			8.130
Totale voce	9.635			-		1.505			8.130
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	1.799			8.134					9.933
Totale voce	1.799			8.134		-		-	9.933
Totale	217.594	-	-	27.291		1.505		14.285	229.095

L'andamento dei crediti evidenzia:

⇒ un incremento dei crediti verso clienti di euro 5.162 per la dinamica del fatturato commerciale; nella ricognizione dei crediti verso clienti si è proceduto a rilevare una svalutazione crediti per i contenziosi in essere di euro 14.285, con appostazione al fo.do svalutazione crediti. Inoltre, direttamente in conto economico, si è rilevata una perdita su crediti di euro 26.724,00 nei confronti di:

- un cliente che, a seguito della conclusione della procedura di recupero fallimento, è risultato insolubile
- un cliente dichiarato fallito in attesa di conclusione della procedura, ma di entità irrilevante.

Tra i crediti verso Clienti per complessivi euro 186.225, è compresa la voce fatture da emettere per euro 61.678 ed è esposta pertanto al netto della svalutazione crediti di euro 14.285.

⇒ un incremento di credito verso imprese controllate di euro 13.995 per la dinamica del fatturato nei confronti della società partecipata GUIDACI SERVICE SRL UNIPERSONALE per canone marchio e rimborsi per spese anticipate di loro competenza.

⇒ un incremento dei Crediti verso altri di euro 8.134 principalmente per i residui delle tessere multicanalità da incassare.

I crediti tributari pari ad euro 8.130 corrispondono al credito IRES al 31/12/2019.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	186.225			186.225
Totale voce	186.225			186.225
02 verso imprese controllate	24.807			24.807
Totale voce	24.807			24.807
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	8.130			8.130
Totale voce	8.130			8.130
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	9.933			9.933
Totale voce	9.933			9.933
Totale	229.095			229.095

2.2.3 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	1.338.924	13.132		1.352.056
Totale voce	1.338.924	13.132	-	1.352.056
02 Assegni:	-			-
Totale voce	-	-	-	-
03 Denaro e valori in cassa:	2.536		2.403	133
Totale voce	2.536		2.403	133
Totale	1.341.460	13.132	2.403	1.352.189

Alla voce Depositi bancari sono presenti i seguenti saldi:

1. Banca Credito Cooperativo Spello e Bettona pari ad euro 1.345.285;
2. Banca Credito Cooperativo Spello e Bettona pari a euro 6.771 utilizzato per trasferimento Tessere bollo sicuro.

La voce denaro e valori in cassa è rappresentato dal saldo della “cassa sportelli” per euro 132; relativamente alla “cassa contanti del cassiere economo” si è proceduto a riversare il saldo residuo in banca entro il 31/12/2019 pertanto il saldo è pari a zero.

2.2.4 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
				-
Totale voce	-		-	-
Risconti attivi:				
aliquote sociali Aci Roma	124.952	8.725		133.677
assicurazioni	1.581		13	1.568
altri	210	328		538
Totale voce	126.743	9.053	13	135.783
Totale	126.743	9.053	13	135.783

I risconti attivi rappresentano i costi iscritti nell'esercizio di competenza dell'esercizio successivo relativamente alla quota parte delle tessere sociali di durata annuale riconosciute all'ACI, alle assicurazioni, ai canoni di manutenzione e altro residuale.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Riserva ordinaria	38.932			38.932
riserva vincolata art. 9 Reg.to AC PG	506.194	141.017		647.211
				-
Totale voce	545.126	141.017	-	686.143
II Utili (perdite) portati a nuovo	2.237.408		2	2.237.406
III Utile (perdita) dell'esercizio	141.017	86.461	141.017	86.461
Totale	2.923.551	227.478	141.019	3.010.010

L'utile conseguito nell'esercizio 2018 di euro 141.019 è stato imputato per l'intero importo alla riserva di patrimonio netto vincolata destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, come previsto dall'art. 9 del regolamento del triennio 2017/2019, per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Perugia

L'utile conseguito nel 2019 sarà destinato al miglioramento dei saldi di bilancio come previsto dal nuovo regolamento per il triennio 2020/2022.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti del fondo rischi ed oneri esistente, specificando il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
			-

Come nel 2018 si è ritenuto di non appostare stanziamenti per fondi rischi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR				
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamen	Saldo al 31.12.2019
-	-			-

Non avendo più l'Ente dipendenti nel proprio organico, non risulta alcuna iscrizione al fondo.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 19 si è deciso la non applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	169.165		24.020	145.145
Totale voce	169.165		24.020	145.145
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				-
	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:	31.102	1.909		33.011
Totale voce	31.102	1.909	-	33.011
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	81.270		40.635	40.635
Totale voce	81.270	-	40.635	40.635
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	26.879		15.775	11.104
Totale voce	26.879	-	15.775	11.104
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	78		78	
Totale voce	78	-	78	-
14 altri debiti:	194.109		9.049	185.060
Totale voce	194.109	-	9.049	185.060
Totale	502.603	1.909	89.557	414.955

Alla voce debiti verso banca è esposto il saldo residuo del mutuo ipotecario acceso con Ubi Banca ex Banca Popolare di Ancona per l'acquisto dell'unità immobiliare in Perugia Via Corcianese presso il Centro Direzionale Quattro Torri, avvenuto il 27 maggio 2005. Il debito ordinario era di 430.000,00 rimborsabile in 20 anni con scadenza dell'ultima rata il 27/05/2025 Il decremento rappresenta le rate in scadenza e pagate nell'anno.

015 Il decremento rappresenta le rate in scadenza e pagate nell'anno.

I debiti verso fornitori comprendono i debiti per fatture da ricevere, ammontanti ad € 24.573. I debiti verso imprese controllate sono da riferirsi al saldo del credito commerciale vantato nei confronti di Guidaci service srl unipersonale detenuta al 100%.

La voce debiti tributari di euro 11.104 è relativa:

- debito irap per euro 112;
- debito per ritenute da riversare per euro 641;
- debito per iva da split payment istituzionale per euro 1.994;
- debito IVA dicembre e dichiarazione IVA per euro 3.330;
- debito IVA per partita di giro con IVA Split/autofatture per euro 5.027.

Tra i debiti verso altri è compreso il saldo del conto “Trattamento Fine Rapporto” per euro 135.417, in quanto L’Ente non ha più dipendenti nel proprio organico. Trattasi di debito verso Aci per quote maturati nel tempo di TFR, per direttori comandati da ACI ITALIA presso AC Perugia, attualmente in pensione o trasferiti presso altra Amministrazione.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	24.763	107.134	13.248	ipoteca	AC PG	145.145
Totale voce	24.763	107.134	13.248			145.145
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						-
Totale voce	-					-
07 debiti verso fornitori:	33.011					33.011
Totale voce	33.011	-	-			33.011
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	40.635					40.635
Totale voce	40.635					40.635
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	11.104					11.104
Totale voce	11.104					11.104
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						-
Totale voce	-					-
14 altri debiti:	185.060					185.060
Totale voce	185.060					185.060
Totale	294.573	107.134	13.248			414.955

I debiti verso banche oltre i dodici mesi e oltre i 5 anni sono sempre riferiti al mutuo in essere già illustrato in precedenza.

2.6.1 RATEI E RISCOSSI PASSIVI

La voce ratei e rISCOSSI passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
interessi su finanziamento	10		1	9
Totale voce	10	-	1	9
Risconti passivi:				
quote tessere associative	230.843		1.827	229.016
Totale voce	230.843	-	1.827	229.016
Totale	230.853	-	1.828	229.025

I ratei passivi sono formati dagli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2019 inseriti nella rata pagata nel 2020; i risconti passivi sono dati dai proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi e riguardano le quote delle tessere associative la cui durata è annuale.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2018	Valore ipoteca 31/12/2019
Ubi Banca	645.000	645.000
Totale	645.000	645.000

La garanzia ipotecaria nei confronti dell'istituto Ubi Banca (ex Banca Popolare di Ancona) è stata prestata a fronte del mutuo, stipulato in data 27/05/2005 di € 430.000,00 rimborsabile in 20 anni (240 rate mensili posticipate), per l'acquisto dell'unità immobiliare avvenuta nel 2005.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 –

Garanzie prestate indirettamente			
Fidejussorie			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/18	Valore al 31/12/19
Del. Gubbio Guidaci-service srl unipersonale	Regione Umbria	217.298	
delegazione Guidaci -service srl unipersonale	Regione Umbria	412.000	-
Totale		629.298	-

Le fidejussioni non sono state più rinnovate in quanto l'Ente avendo aderito alla piattaforma PAGO PA non è più obbligato ad ulteriori garanzie nei confronti della Regione.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
Gestione Caratteristica	116.432	61.214	- 55.218
Gestione Finanziaria	24.723	25.359	636
Rettifiche di valore att fin.	-	-	-

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	141.017	86.461	- 54.556

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
610.936	585.583	-25.353

Nella voce sono compresi i proventi derivanti dalle quote sociali e dalla riscossione per tasse di circolazione; in misura residuale i proventi derivanti dal soccorso stradale.

Si riscontra una flessione delle “quote sociali”, circa il – 2,4 % rispetto all’esercizio precedente dovuta alla diminuzione registrata nella vendita delle tessere da 9025 nel 2018 a 8951 nel 2019, principalmente da attribuire alla chiusura di una delegazione a fine 2018 ancora non riattivata nel 2019. Anche i proventi derivanti dalla riscossione tasse automobilistiche registrano una flessione di circa il 23,43% per minor bolli effettuati, anche per la mancata apertura della delegazione di Città di Castello. Si conferma comunque un consolidamento nel mercato da parte dell’Ente.

A5 – Altri ricavi e proventi

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
296.628	294.447	-2.181

Nella voce sono compresi i proventi per provvigioni attive, per canone marchio, per affitti da immobili, per i rimborsi spese anticipate e per sopravvenienze attive.

La diminuzione di questa area non è significativa.

PROVENTI DI NATURA STRAORDINARIA: nel corso del 2019 non si sono rilevati proventi di natura straordinaria.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
0	668	668

Si riferisce a costi di materiali per la cancelleria, e rispetta l’entità dei “*consumi intermedi*” prevista dall’art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135.

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
367.352	370.823	3.471

I costi per servizi hanno subito un lieve incremento rispetto al 2018, sono legati alle spese di gestione e tengono conto della riduzione dei “consumi intermedi” prevista dall’art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
11.782	3.633	-8.149

Il costo è relativo alle spese condominiali sostenute dall’Ente e tiene conto della diminuzione dei “*consumi intermedi*” prevista dall’ar. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135.

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
0	0	0

Si precisa che non sono presenti dipendenti nell’organico, in quanto, a seguito di quiescenze e mobilità verso altri Enti, l’Automobile Club Perugia non ha personale in

servizio effettivo e si avvale, per svolgere le proprie funzioni, della collaborazione dalla propria società di servizi Guidaci-Service S.r.l. unipersonale alla quale ha affidato la gestione di taluni servizi.

L'Ente anche per il 2019 per le funzioni dirigenziali si è avvalso del Direttore incaricato ad interim da Automobile Club d'Italia il cui costo non ha gravato nel bilancio di Automobile Club Perugia. Attualmente, a far data del 16 marzo 2020 Automobile Club d'Italia ha provveduto ad attribuire l'incarico di Direttore al proprio personale comandato nella persona della Dott.ssa Maria Elena Milletti il cui costo, in relazione alla retribuzione variabile, graverà su Automobile Club Perugia per un importo di € 32.500,88.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
36.430	50.953	14.523

Gli ammortamenti sono stati conteggiati in base alle aliquote descritte alla voce immobilizzazioni materiali, le aliquote utilizzate non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente è da attribuire all'accantonamento per svalutazione crediti di euro 14.285 per crediti scaduti di cui sono in corso procedure di recupero come già illustrato alla voce crediti.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
10		-10

Le rimanenze non hanno registrato variazioni rispetto all'esercizio 2018.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
375.558	392.739	17.181

I maggiori scostamenti in diminuzione sono:

- euro 7.815 alla voce Aliquote sociali Roma, correlato alle minori quote sociali introitate che è passato da € 324.174 a € 316.359 (circa – 2,41%);

I maggiori scostamenti in aumento si sono registrati alla voce:

- Perdite su crediti per il definitivo storno di crediti ormai inesigibili nonostante le azioni di recupero attivate con il legale per euro 26.723.

ONERI DI NATURA STRAORDINARIA: nel corso del 2019 non si sono rilevati oneri di natura straordinaria.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
		0

Durante l'esercizio 2019 non sono stati distribuiti utili dalle società partecipate.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
25.914	26.428	514

Altri proventi finanziari sono riferiti:

- Euro 5.428 relativi ad interessi attivi maturati sulle giacenze di c/c e variano in base ai tassi attivi riconosciuti e alle giacenze finanziarie presso l'istituto di credito;
- Euro 21.000 relativi agli interessi maturati sul prestito obbligazionario di euro 700.000 emesso dalla società partecipata Amub Spa.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
1.191	1.069	-122

Gli oneri finanziari sono riferiti agli interessi passivi di competenza dovuti per le rate di mutuo ipotecario in essere acceso con UBI Banca. (ex Banca Popolare Ancona)

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D19 – Svalutazioni di valore di attività finanziarie

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
0	0	0

Non si sono registrate svalutazioni di valore di attività finanziarie.

3.1.6 .IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2019	Scostamenti
138,00	112,00	26,00

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, e rappresentano pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE

REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL101/2013

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
tipologia di spesa	2010	%	Importo	importo		2019	
	importo					importo	scostamento
		riduz.	riduz.	finale			
B6 - Acquisti materie prime	11.027	10%	1103	9.924	B6 - Acquisti materie prime		9.924
B7 - Spese per beni e servizi	376.264	10%	37.626	338.638	B7 - Spese per beni e servizi	267.961	70.677
B8 - Spese per beni ti terzi	11.180	10%	1.118	10.062	B8 - Spese per beni ti terzi	3.632	6.430
TOTALE - ART. 5 - c.1	398.471	10%	39847	358.624	TOTALE - ART. 5 - c.1	271.593	87.031
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	20.256	0	2.026	18.230	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	8.886	9.344
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0	-	-	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		-
TOTALE ART.7		0	-	-	TOTALE ART.7		-
TOTALE ART.8 - c.1		0	-	-	TOTALE ART.8 - c.1		-
TOTALE - ART. 6 c.2	72.172	0	7.217	64.955	TOTALE - ART. 6 c.2		64.955

Si fa presente che l'Ente ha provveduto ad adottare il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 17/12/2013 e successivamente approvato con delibera del 25 novembre 2016.

La tabella sopra riportata illustra come l'Ente abbia rispettato a consuntivo gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento e precisamente:

- 1) il margine operativo lordo – M.O.L. - come previsto dall'art.4 del Regolamento presenta, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, un saldo positivo di € 112.167 superiore al pareggio previsto dal citato art.4;
- 2) l'Ente ha operato riduzioni per un totale di € 87.31 dei costi relativi all'acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7), B8) del conto economico, in misura superiore alla percentuale del 10%, rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010, nel rispetto dell'art.5 comma 1) del Regolamento;
- 3) nell'ambito delle spese per prestazioni di servizi, di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative a studi e consulenze, organizzazione eventi, spese esercizio automezzi e quelle per missioni e trasferte, è ridotto in misura complessivamente superiore al 10% del totale dei costi complessivi sostenuti per gli stessi titoli nell'anno 2010, nel rispetto dell'art.6 comma 1 c.v. 1 del Regolamento;

- 4) non sono stati erogati contributi per l'attività sportiva nel 2010 come pure nel 2019 e non si sono operate pertanto, le riduzioni nella misura del 10%, nel rispetto del tetto previsto dall'art.6 comma 1 c.v. 2 del Regolamento;
- 5) il valore nominale dei buoni pasto non è rilevato in quanto, non essendoci dipendenti in servizio, non è utilizzato (art.6 comma 2 del Regolamento);
- 6) le spese per il personale dipendente (art.7 del Regolamento) sono inferiori al tetto fissato nel 2010 del 10% non avendo più dipendenti nei ruoli dell'Ente; va sottolineato che il raffronto è stato effettuato con il costo che l'Ente sosteneva per il direttore comandato da ACI ITALIA non avendo già nel 2010 dipendenti in organico.
- 7) le spese previste per il funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo e precisamente l'indennità di carica spettante al Presidente dell'Automobile Club di Perugia sono state decurtate del 10% come previsto dall'art.8 comma 1 del Regolamento. (-10% € 535,00)

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

A tutt'oggi risultano scoperti tutti i posti in organico.

Attualmente l'Ente, come già in precedenza menzionato, per svolgere le proprie funzioni, si avvale della collaborazione della propria società di servizi Guidaci-Service S.r.l. unipersonale alla quale ha affidato la gestione dei servizi.

Inoltre come in precedenza descritto la funzione del direttore, nel 2019 è stata svolta ad interim su incarico di ACI Italia; a decorrere dal 16 marzo 2020 è stato comandato da ACI Italia la nuova direttrice.

4.1.1 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.1 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.1 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	3	0
AREA B	1	0
Totale	4	0

Con delibera del Consiglio Direttivo del 4 ottobre 2011 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e dalle linee guida della Direttiva del Dipartimento della funzione Pubblica del 24/09/2012 – si è approvata una proposta di riduzione della pianta organica dell'Ente che è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento della funzione Pubblica e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per Affari Regionali, Turismo e Spettacolo. La proposta prevede la riduzione di un C1.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.680,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.992,00
Totale	10.672,00

I compensi sono stati conteggiati in base alle normative vigenti stabilite dal Ministero delle Attività Produttive tenuto conto degli adeguamenti approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo con Decreto Interministeriale dell'11 marzo 2010 in base alla delibera dell'Assemblea dell'Automobile Club d' Italia del 21 ottobre 2005. E' stata prevista, come richiesto dalla normativa, la riduzione del compenso del Presidente del 10% rispetto al compenso del 2013 nella voce sono compresi anche i rimborsi spese.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.400.528,00	1.396.370,00	4.158,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	205.032,00	24.807,00	180.225,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	1.605.560,00	1.421.177,00	184.383,00
Debiti commerciali	73.646,00	40.635,00	33.011,00
Debiti finanziari	145.145,00		145.145,00
Totale debiti	218.791,00	40.635,00	178.156,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	585.583,00		585.583,00
Altri ricavi e proventi	294.447,00	19.120,00	275.327,00
Totale ricavi	880.030,00	19.120,00	860.910,00
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	668,00		668,00
Costi per prestazione di servizi	370.823,00	164.880,00	205.943,00
Costi per godimento beni di terzi	3.633,00		3.633,00
Oneri diversi di gestione	392.739,00		392.739,00
Parziale dei costi	767.863,00	164.880,00	602.983,00
Dividendi			
Interessi attivi	26.428,00	21.000,00	5.428,00
Totale proventi finanziari	26.428,00	21.000,00	5.428,00

I saldi esposti relativi alle operazioni effettuate con le parti correlate si riferiscono ai rapporti intrattenuti con la controllata GUIDACI SERVICE SRL UNIPERSONALE ed AMUB MAGIONE SPA

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di

bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019																	
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	divisione COFOG	gruppo COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam .per rischi ed oneri	B13) Altri accantonam enti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale										0
							tasce automobilistiche e										0
			Affari economici	Trasporti			Assistenza Automobilistica										0
							attività associativa		85.036			14.285				327.871	427.192
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di cultura	Attività ricreative	Attività ricreative, culturali e di cultura	Attività ricreative	Attività sportiva										0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Affari economici	Altri settori	Turismo										0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	668	285.787	3.633		36.668				64.868	391.624
Totali								668	370.823	3.633	0	50.953	0	0	0	392.739	818.816

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammort am.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready2Go	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	educazione stradale	nazionale						
TrasportACI	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	nazionale						
Trasparenza/Anticorruzione	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	struttura	nazionale						

I tre progetti sono inseriti nelle attività istituzionali dell'Ente e sono assegnati a livello nazionale.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
area economico-finanziaria	marginale operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (b12) più altri accantonamenti (B13)	amministrazione	nazionale	valore MOL	> 0 = a zero	112.167
	equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale	amministrazione	nazionale	riduzione indebitamento netto scaduto		
sviluppo attività associativa	obiettivi associativi	soci	nazionale			
	obiettivi associativi	soci	nazionale			
	obiettivi associativi	soci	nazionale			
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale			
	obiettivi gestione reti	rete	nazionale			

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'area economico-finanziaria sono stati ampiamente raggiunti, il MOL presenta un valore positivo di € 112.167 e non risulta indebitamento scaduto nei confronti di ACI al 31/12/2019.

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività associativa nell'anno 2019 non sono stati perseguiti obiettivi di incremento, poiché il Direttore ad interim per il periodo di transizione,

in attesa del vincitore del concorso indetto da Automobile Club d'Italia, non è stato assegnatario di obiettivi in relazione allo sviluppo della produzione associativa.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

➤ *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Non si sono verificati fatti che richiedono modifiche di valori.

➤ *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono verificate modifiche

➤ *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

Una particolare menzione merita la situazione relativa alle vicende e agli sviluppi della pandemia COVID 19 che inizialmente ha interessato la Repubblica Popolare Cinese per poi assumere una dimensione globale, interessando, tra gli altri, gli Stati Uniti d'America, l'Europa e in particolare l'Italia.

Tale pandemia rappresenta un evento sistemico senza precedenti con ripercussioni sulla salute pubblica e sulle economie dei paesi colpiti maggiormente.

In considerazione dell'impatto che la pandemia COVID 19 sta avendo sulle economie europee e in particolare sull'economia italiana, i principali analisti finanziari hanno corretto al ribasso e in misura rilevante le stime di crescita del PIL per il 2020, prevedendo altresì una ripresa nel 2021 grazie anche alle misure di sostegno all'economia che stanno attuando e che attueranno i paesi colpiti. In tale

contesto, tra gli altri aspetti, si rileva un significativo rialzo dello spread BTP-BUND e più in generale della volatilità dei mercati finanziari.

A fronte della conclamata pandemia, in Italia sono stati attuati diversi provvedimenti legislativi contenenti, in primis, misure di contenimento dell'epidemia che hanno portato alla sospensione di diverse e rilevanti attività economiche e, successivamente, di sostegno all'economia nazionale. Tra i provvedimenti emanati dal Governo italiano, particolare rilievo assumono: le misure di sostegno alla liquidità attraverso il sistema bancario.

Premesso quanto sopra, pur non trascurando l'impatto significativo che la Pandemia COVID-19 potrà avere sui livelli di redditività nel corso del 2020, si ritiene che le molteplici misure sopra elencate emanate in una logica emergenziale, unitamente al profilo di solidità patrimoniale e finanziario dell'Ente e agli sforzi messi in campo dai governi e dalle Banche Centrali, consentono di confermare il presupposto della continuità aziendale, alla base della predisposizione del presente bilancio.

Per questo, nel rispetto del principio della competenza, i criteri di valutazione adottati attingono al principio che la pandemia –in quanto fenomeno manifestatosi dopo il 31 dicembre 2019- non deve essere recepito nei valori del bilancio 2019, dando alla stessa solo una evidenza qualitativa.

Premesso quanto sopra si precisa che l'attività è stata chiusa dal 16/03/2020 al 04/05/2020; tuttavia l'Ente anche durante la chiusura ha mantenuto un presidio telefonico per i soci e garantito la gestione del "bollo sicuro".

Attualmente l'attività è ripresa nel rispetto delle norme di sicurezza anti contagio e continua nel corretto funzionamento.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 86.460, che s'intende destinare:

- al miglioramento dei saldi di bilancio come previsto dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" (triennio 2020/2022) approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2019.